



Caltanissetta, 10 Giugno 2020

AL SIG. QUESTORE
Dirigente Superiore della Polizia di Stato
Dr. Giovanni SIGNER

CALTANISSETTA

ALLE SEGRETERIE NAZIONALI
(per il successivo inoltro)

LORO SEDI

AL MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DELLA P.S.
DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE
UFFICIO AGGREGAZIONI E MISSIONI
SERVIZIO SOVRINTENDENTI, ASSISTENTI E AGENTI
DIVISIONE II

R O M A

OGGETTO: Cambia tutto per non cambiare nulla...anzi peggio. Pronti alla difesa del personale.

Egregio Sig. Questore, questa Federazione Sindacale, attenta alla gestione delle risorse umane, suo malgrado, ha dovuto rilevare che, alla luce delle recenti movimentazioni del ruolo Agenti/Assistenti, le prerogative appartenenti al supremo Ministero in materia di trasferimenti del personale, sono state disattese per non dire stravolte dall'Ufficio che Ella dirige, facendo ricorso, sistematicamente, all'art. 44 D.P.R. 28 ottobre 1985 n.782, con l'emblematica frase "**per esigenze di servizio**".

Al fine di meglio esprimere il nostro pensiero brevemente riassumiamo:

Dal superiore Dipartimento venivano assegnati ben 7 Agenti al Commissariato di Gela mentre uno (1) Agente veniva posto in uscita ad altra destinazione, è facile dedurre un saldo positivo, tra uscite ed entrate di + 6 operatori di Polizia; sempre il superiore Dipartimento assegnava nr° 6 agenti al Commissariato di P.S. di Niscemi, e anche lì un Agente veniva posto in uscita con un saldo positivo di 5 Agenti in più per quel Commissariato.

Non possiamo non esprimere la nostra immensa felicità derivata dalle promesse esternate dalla S.V. a questa Federazione Sindacale in occasione dell'incontro avvenuto in data 22 Ottobre 2019, del quale, ad ogni buon fine alleghiamo esito alla presente. Infatti, in quella circostanza venivano ampiamente rispettate, anzi, superate le nostre più rosee aspettative. Unafelicità durata davvero un istante, in quanto, contrariamente a quanto promesso e a quanto veniva posto in essere

dal Dipartimento, Lei, di proprio pugno, adducendo la classica frase "**per esigenze di servizio**", ha trasferito presso la Questura di Caltanissetta ben nove (9) agenti, attingendo proprio dal personale in servizio presso i Commissariati di Gela e di Niscemi (sic!).



Può immaginare l'immenso stupore e la rabbia che ha provocato tale atto amministrativo tra il personale in servizio nei due particolari avamposti dello Stato, sempre più oberati e oppressi dall'attività di contrasto alla criminalità organizzata e comune.

Quanto è accaduto ha il sapore della beffa, in barba alle promesse ricevute ed in contrapposizione all'indirizzo originario del dipartimento. Con un risultato nefasto, poiché i due avamposti hanno dovuto registrare un incremento pari allo zero, considerato altresì che contestualmente un appartenente al ruolo degli Agenti ed Assistenti verrà destinato alla Questura di Catania al termine del corso per Vice Ispettore mentre l'Ufficio niscemese viene depauperato di personale -già esiguo di per sé- rilevando un saldo negativo (- 1); contrariamente la Questura di Caltanissetta, come per magia, subisce un incremento di ben nove unità. Altro che rafforzamenti per i due Commissariati!

E' bene sapere che i Dirigenti posti al comando degli Uffici periferici in argomento non sanno più dove attingere Uomini per organizzare sia i servizi ordinari che straordinari per non parlare dell'Ordine Pubblico. Le molteplici attività di Polizia vengono comunque svolte grazie all'abnegazione degli operatori, che di volta in volta, fungono da veri e propri factotum: addetti all'anticrimine, pratiche di P.G., ufficio denunce, operatori di vigilanza struttura, uomini della giudiziaria e PASI, (impegnati a sostituire eventuali operatori di volante e/o scorte) e se rimane tempo, venerdì, sabato e domenica con turno 19/01 si va in O.P.; ma anche uomini UIGOS a presenziare tutte le proteste, per poi subito dopo correre in ufficio per redigere le varie segnalazioni che i servizi impongono. Poi, nel c.d. tempo libero -si fa per dire- cercare di svolgere al meglio funzioni di segreteria e quant'altro necessita per il buon andamento dell'Ufficio.

2

Sig. Questore è corretto rappresentare alla Sua cortese attenzione che la misura è davvero colma...altro che caporalato! Gli Operatori di Polizia vengono utilizzati in perfetto stile bulgaro e/o rumeno facendo di necessità virtù.

E' per questa ragione che le Segreterie che compongono la nostra Federazione e che rappresentano un numero considerevole di colleghi in servizio presso i Commissariati di Gela e Niscemi esprimono scoramento, delusi ormai per le promesse non mantenute quasi ad evidenziare uno stato di abbandono alle numerose e gravose attività che incombono sul personale.

Come avrà notato questo documento è indirizzato alla Sua persona e al Superiore Dipartimento affinché quest'ultimo faccia chiarezza e trasparenza in ordine alle movimentazioni adottate, atteso che i trasferimenti originari di aprile 2020, si diversificano dal calendario delle decorrenze, atteso che erano previsti otto e non sei assegnazioni al Commissariato di P.S. di Niscemi, significando che, qualora le nostre osservazioni cadessero ulteriormente nel vuoto la scrivente federazione, adotterà tutte le forme di protesta previste dalla legge.

Mentre al responsabile di Federazione e alle segreterie nazionali interessate chiediamo di intervenire e vigilare sulla vicenda brevemente esposta.

Cordiali saluti.

I SEGRETARI GENERALI PROVINCIALI

FSP Fazi	Consap Patti	A.D.P. Oliveri	M.P. Pace
-------------	-----------------	-------------------	--------------